



Ministero dell'Interno
DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

IL CAPO DELLA POLIZIA
DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- VISTA la legge 1 aprile 1981, n. 121, recante *“Nuovo ordinamento dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza”*;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 335, recante *“Ordinamento del personale della Polizia di Stato che espleta funzioni di polizia”*;
- VISTA in particolare, la Tabella A allegata al menzionato decreto del Presidente della Repubblica n. 335 del 1982, nelle parti in cui fissa le complessive dotazioni organiche del personale della Polizia di Stato che espleta funzioni di polizia;
- VISTA la legge 7 agosto 2015, n. 124, recante *“Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*, e, in particolare, l'articolo 8, commi 1, lettera a), 5 e 6;
- VISTO il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177, recante *“Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo forestale dello Stato, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*, e, in particolare, l'articolo 3, comma 1, che demanda al decreto del Ministro dell'interno, quale Autorità di pubblica sicurezza, la determinazione di misure volte a razionalizzare la dislocazione delle Forze di polizia sul territorio;
- VISTO il decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 95, recante *“Disposizioni in materia di revisione dei ruoli delle Forze di polizia ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*;
- VISTO il decreto legislativo 5 ottobre 2018, n. 126, recante *“Disposizioni integrative e correttive, a norma dell'articolo 8, comma 6, della legge 7 agosto 2015, n. 124, al decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 95, recante: «Disposizioni in materia di revisione dei ruoli delle Forze di polizia, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche»”*;
- VISTA la legge 1 dicembre 2018, n. 132, recante *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113, recante disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e*



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

confiscati alla criminalità organizzata. Delega al Governo in materia di riordino dei ruoli e delle carriere del personale delle Forze di polizia e delle Forze armate”, e, in particolare, l’articolo 1, comma 2, lettera b);

- VISTO il decreto legislativo 27 dicembre 2019, n. 172, recante “*Disposizioni integrative e correttive, a norma dell’articolo 1, commi 2 e 3, della legge 1° dicembre 2018, n. 132, al decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 95, recante: «Disposizioni in materia di revisione dei ruoli delle Forze di polizia, ai sensi dell’articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche»*”;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 22 marzo 2001, n. 208, recante “*Regolamento per il riordino della struttura organizzativa delle articolazioni centrali e periferiche dell’Amministrazione della pubblica sicurezza, a norma dell’articolo 6 della L. 31 marzo 2000, n. 78*”, e, in particolare, gli articoli 2, comma 1, lettera a), n. 2), e successive modificazioni, e 9;
- VISTO il decreto del Ministro dell’interno 16 marzo 1989, concernente l’organizzazione delle questure e dei commissariati di pubblica sicurezza, e, in particolare, il disposto dell’articolo 4;
- CONSIDERATO che è in corso di definizione il processo di revisione degli organici delle articolazioni centrali e periferiche dell’Amministrazione della pubblica sicurezza;
- VISTO il decreto del Ministro dell’interno 15 agosto 2017, concernente le modalità di esercizio dei compiti istituzionali delle Forze di polizia nei rispettivi comparti di specialità ai sensi dell’articolo 2, comma 1, del decreto legislativo n. 177 del 2016, nonché la razionalizzazione della dislocazione sul territorio dei relativi presidi ai sensi del successivo articolo 3, comma 1, con l’annessa “*Direttiva sui comparti di specialità delle Forze di polizia e sulla razionalizzazione dei presidi di polizia*” e, in particolare, il paragrafo 2;
- VISTO il proprio decreto dell’11 gennaio 2018, istitutivo del Gruppo di lavoro interforze incaricato dell’individuazione di indicatori, di natura obiettiva, volti all’analisi dell’attuale assetto presidiario sul Territorio Nazionale e della conseguente elaborazione, ove necessario, di proposte di razionalizzazione per la rimodulazione dei presidi delle Forze di polizia;
- VISTO il proprio decreto del 18 marzo 2019, istitutivo, presso l’Ufficio per il coordinamento e la pianificazione delle Forze di polizia del Dipartimento della pubblica sicurezza, del Tavolo permanente interforze per la condivisione in fase istruttoria degli schemi generali di pianificazione presidiaria delle Forze di polizia a competenza generale;



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- VISTA la propria circolare n. 555-DOC/C/DIPPS/FUN/PRF/1797/19 del 18 marzo 2019, nella parte in cui reca indicazione dei criteri generali e delle modalità procedurali per l'elaborazione delle proposte di razionalizzazione per la rimodulazione dei presidi territoriali della Polizia di Stato;
- VISTI i lavori del Comitato strategico e del Comitato tecnico, istituiti con decreto del Capo della Polizia-Direttore generale della pubblica sicurezza dell'8 agosto 2019, per la realizzazione delle progettualità relative alla razionalizzazione e rimodulazione dei presidi della Polizia di Stato nelle 14 Città metropolitane mediante l'aggiornamento e l'attuazione degli studi di fattibilità già delineati dai questori delle sedi interessate;
- VISTA la proposta formulata dal Prefetto di Roma il 26 novembre 2019 di potenziare il presidio di controllo nella zona della fascia marittima tra i comuni di Civitavecchia e Fiumicino, mediante l'istituzione di un Commissariato distaccato di pubblica sicurezza nel territorio del Comune di Ladispoli;
- VISTO il decreto del Ministro dell'interno 16 gennaio 2020, recante l'approvazione degli schemi generali di pianificazione presidiaria per l'anno 2020 delle Forze di polizia a competenza generale, e, in particolare, il progetto pluriennale di rimodulazione dei presidi delle 14 Città metropolitane, nella parte concernente i presidi nell'area metropolitana di Roma;
- CONSIDERATO in particolare, che la predetta complessiva pianificazione degli interventi di rimodulazione dei presidi territoriali per la Città metropolitana di Roma declina l'istituzione del Commissariato distaccato di pubblica sicurezza di Ladispoli in termini di necessario potenziamento della presenza e operatività della Polizia di Stato in un'ampia fascia costiera caratterizzata dall'insistere di aggregazioni delinquenziali legate alla criminalità organizzata, così da assicurare maggiori livelli di controllo e presidio nella zona tra i comuni di Civitavecchia e Fiumicino;
- CONSIDERATO che, al fine di assicurare l'efficienza e la piena operatività degli uffici e dei reparti operanti sul Territorio Nazionale, è necessario dare attuazione ai predetti schemi generali di pianificazione presidiaria, costituendo, in seno alla Questura di Roma, nel territorio del Comune di Ladispoli, un Commissariato distaccato di pubblica sicurezza, mediante apposito decreto del Capo della Polizia-Direttore generale della pubblica sicurezza in attuazione delle direttive del Ministro dell'interno-Autorità nazionale di pubblica sicurezza, ai sensi dell'articolo 9 del decreto del Presidente della Repubblica n. 208 del 2001;
- VISTO il contratto di comodato d'uso gratuito tra la Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo di Roma e il Comune di Ladispoli, stipulato in



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

data 22 aprile 2020, in attuazione della disponibilità già formalmente manifestata dal Sindaco di Ladispoli in data 5 novembre 2019, in particolare nella parte relativa alla concessione a titolo gratuito al Ministero dell'interno di un immobile di proprietà comunale, da destinarsi a Commissariato distaccato di pubblica sicurezza, in coerenza con i principi di efficacia, efficienza ed economicità;

- CONSIDERATO** che l'immobile sito in Ladispoli, destinato a sede del costituendo Commissariato distaccato di pubblica sicurezza di Ladispoli, risulta prossimo alla consegna da parte del proprietario Comune di Ladispoli, con conseguente possibilità di avviare i necessari interventi di adeguamento volti a garantire la piena operatività del presidio;
- VISTO** il decreto del Ministro dell'interno del 25 settembre 2020, recante l'individuazione del posto di funzione del dirigente del Commissariato distaccato di pubblica sicurezza di Ladispoli, nell'ambito della dotazione organica delle qualifiche di vice questore e vice questore aggiunto della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia;
- SENTITE** le Autorità provinciali di pubblica sicurezza di Roma, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica n. 208 del 2001, che hanno espresso parere favorevole;
- INFORMATE** le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative del personale della Polizia di Stato e dell'Amministrazione civile dell'interno;

DECRETA

Articolo 1

(Costituzione del Commissariato distaccato di pubblica sicurezza di Ladispoli, dipendenza gerarchica e sede)

1. È costituito, alle dipendenze della Questura di Roma, il Commissariato distaccato di pubblica sicurezza di Ladispoli, con sede nel territorio dell'omonimo Comune.

Articolo 2

(Natura e compiti)

1. Il Commissariato distaccato di pubblica sicurezza di Ladispoli è istituito per l'esercizio, da parte del dirigente, nel territorio del Comune di Ladispoli, delle funzioni di Autorità locale di pubblica sicurezza e per lo svolgimento dei compiti istituzionali della Polizia di Stato connessi alle attività riconducibili alle unità di cui all'articolo 3.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Articolo 3

(Ordinamento generale)

1. Il Commissariato distaccato di pubblica sicurezza di Ladispoli è ordinato nelle seguenti unità:

- I unità: affari generali, gestione del personale e servizi;
- II unità: ordine e sicurezza pubblica, attività di informazione e prevenzione e controllo del territorio;
- III unità: polizia anticrimine e polizia giudiziaria;
- IV unità: polizia amministrativa e immigrazione.

Articolo 4

(Dotazione organica di personale)

1. Nelle more del processo di revisione degli organici delle articolazioni centrali e periferiche dell'Amministrazione della pubblica sicurezza, al Commissariato distaccato di pubblica sicurezza di Ladispoli, oltre al dirigente, appartenente alla carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia, individuato con apposito decreto del Ministro dell'interno, è attribuito un organico di 58 unità, così ripartite:

- a) 6 unità del ruolo degli ispettori del personale che espleta funzioni di polizia;
- b) 12 unità del ruolo dei sovrintendenti del personale che espleta funzioni di polizia;
- c) 40 unità del ruolo degli agenti e assistenti del personale che espleta funzioni di polizia.

2. La dotazione di personale di cui al comma 1 è, comunque, individuata nell'ambito delle dotazioni organiche, in corso di determinazione, del personale della Polizia di Stato che espleta funzioni di polizia della Questura di Roma.

3. L'eventuale dotazione del personale dell'Amministrazione civile dell'interno sarà successivamente determinata secondo le esigenze di funzionalità.

Articolo 5

(Dotazioni di mezzi)

1. Le dotazioni di autovetture per il Commissariato distaccato di pubblica sicurezza di Ladispoli sono stabilite ai sensi del decreto del Capo della Polizia-Direttore generale della pubblica sicurezza n. 559/A/1/CONF/131.7/3 del 30 settembre 2002, in materia di criteri per l'assegnazione delle autovetture agli Uffici e Reparti della Polizia di Stato.

Articolo 6

(Assegnazione graduale di personale e di mezzi)

1. Le disposizioni del presente decreto concernenti le dotazioni di personale trovano attuazione con la gradualità connessa al perfezionamento dei procedimenti di formazione e di assegnazione del personale, inizialmente attingendo dalle dotazioni effettive della Questura di Roma, nel quadro di processi di razionalizzazione interna alla Questura stessa, nonché mediante ordinari interventi di mobilità e piani di potenziamento di personale conseguenti alle procedure assunzionali.

2. All'assegnazione delle dotazioni di autovetture, nonché delle ulteriori dotazioni strumentali e di mezzi necessari per assicurare la funzionalità del Commissariato si



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

provvede, inizialmente, attingendo dalle dotazioni tecnico-logistiche già disponibili e, successivamente, in modo graduale, mediante gli incrementi annuali nei limiti delle risorse finanziarie poste annualmente a disposizione del Dipartimento della pubblica sicurezza.

Articolo 7

(Immobile individuato quale sede del Commissariato)

1. Il Commissariato distaccato di pubblica sicurezza di Ladispoli ha sede in un immobile concesso in comodato d'uso gratuito dall'Amministrazione comunale di Ladispoli, sulla quale gravano le spese di manutenzione straordinaria e di adeguamento strutturale.
2. Le spese di manutenzione ordinaria e di gestione dell'immobile, nonché di compiuto adeguamento dello stesso ai fini della funzionalità operativa del Commissariato gravano sui pertinenti capitoli di bilancio dello stato di previsione del Ministero dell'interno, nei limiti delle disponibilità finanziarie assegnate annualmente.

Articolo 8

(Organizzazione interna)

1. Il Questore di Roma provvede, con propria ordinanza, alla compiuta definizione dell'organizzazione interna del Commissariato distaccato di pubblica sicurezza di Ladispoli, anche attraverso l'individuazione delle eventuali articolazioni interne alle unità di cui all'articolo 3, comma 1, secondo criteri di efficacia, di omogeneità funzionale e di adeguata flessibilità operativa e gestionale, nonché di semplificazione, efficienza ed economicità, tenuto conto della dotazione organica, dei livelli di forza effettiva e dei carichi di lavoro.

Articolo 9

(Disposizioni di attuazione e clausola di invarianza finanziaria)

1. La Direzione centrale per le risorse umane, la Direzione centrale dei servizi tecnico-logistici e della gestione patrimoniale, la Direzione centrale per i servizi di ragioneria e il Questore di Roma, secondo le rispettive competenze, sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto.
2. Il Dipartimento della pubblica sicurezza provvede agli adempimenti del presente decreto con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.
3. Dall'attuazione delle disposizioni di cui al presente decreto non derivano nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei Conti per la registrazione.

Roma, 12 OTT. 2020

Reg. to ALLA CORTE DEI CONTI

Addi 12 OTT. 2020

Reg. n. Fog. n. 2831

IL MAGISTRATO ISTRUTTORE
(Cons. Rossella Bocchi)

Il Capo della Polizia
Direttore Generale della Pubblica Sicurezza

Gabrielli

f. Gabrielli



Il Ministro dell'Interno

- VISTA la legge 1 aprile 1981, n. 121, recante il *“Nuovo ordinamento dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza”*;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 335, recante *“Ordinamento del personale della Polizia di Stato che espleta funzioni di polizia”*;
- VISTA in particolare, la Tabella A allegata al menzionato decreto del Presidente della Repubblica n. 335 del 1982, nella parte in cui individua le funzioni attribuibili ai dirigenti e, segnatamente, quelle riservate alle qualifiche di vice questore e vice questore aggiunto della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia, tra cui la funzione di dirigente di commissariato distaccato di pubblica sicurezza, nonché nella parte in cui fissa la complessiva dotazione organica delle suddette qualifiche;
- VISTO il decreto legislativo 5 ottobre 2000, n. 334, recante *“Riordino dei ruoli del personale direttivo e dirigente della Polizia di Stato, a norma dell'articolo 5, comma 1 della legge 31 marzo 2000, n. 78”* e, in particolare, l'articolo 2, comma 3, e successive modificazioni, e l'articolo 58, comma 4, e successive modificazioni;
- VISTA in particolare, la lettera a) del predetto articolo 2, comma 3, a norma della quale *“In relazione alle esigenze di funzionalità, le funzioni previste per i vice questori aggiunti e i vice questori possono essere svolte dai funzionari che rivestono entrambe le qualifiche”*;
- VISTA la legge 7 agosto 2015, n. 124, recante *“Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*, e, in particolare l'articolo 8, commi 1, lettera a), 5 e 6;
- VISTO il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177, recante *“Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo Forestale dello Stato, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*;
- VISTO il decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 95, recante *“Disposizioni in materia di revisione dei ruoli delle Forze di polizia ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*;
- VISTO il decreto legislativo 5 ottobre 2018, n. 126, recante *“Disposizioni integrative e correttive, a norma dell'articolo 8, comma 6, della legge 7 agosto 2015, n. 124, al decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 95, recante: «Disposizioni in materia di revisione dei ruoli delle*



Il Ministro dell'Interno

- Forze di polizia, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche»;*
- VISTA la legge 1 dicembre 2018, n. 132, recante *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113, recante disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata. Delega al Governo in materia di riordino dei ruoli e delle carriere del personale delle Forze di polizia e delle Forze armate”*, e, in particolare, l'articolo 1, comma 2, lettera b);
- VISTO il decreto legislativo 27 dicembre 2019, n. 172, recante *“Disposizioni integrative e correttive, a norma dell'articolo 1, commi 2 e 3, della legge 1° dicembre 2018, n. 132, al decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 95, recante: «Disposizioni in materia di revisione dei ruoli delle Forze di polizia, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche»;*
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 2001, n. 208, recante *“Regolamento per il riordino della struttura organizzativa delle articolazioni centrali e periferiche dell'Amministrazione della pubblica sicurezza, a norma dell'art. 6 della L. 31 marzo 2000, n. 78”*, e, in particolare, l'articolo 3, commi 5 e 7, e successive modificazioni, l'articolo 3-bis, comma 4, e successive modificazioni, e l'articolo 8;
- CONSIDERATO che è in corso di definizione, nel quadro del processo di riorganizzazione delle articolazioni centrali e periferiche dell'Amministrazione della pubblica sicurezza, l'individuazione complessiva dei posti di funzione per le qualifiche dirigenziali di vice questore e vice questore aggiunto;
- VISTO il decreto del Ministro dell'interno 16 gennaio 2020, recante l'approvazione degli schemi generali di pianificazione presidiaria per l'anno 2020 delle Forze di polizia a competenza generale, e, in particolare, il progetto pluriennale di rimodulazione dei presidi delle 14 Città metropolitane, nella parte concernente i presidi nell'area metropolitana di Roma;
- CONSIDERATO in particolare, che la predetta complessiva pianificazione degli interventi di rimodulazione dei presidi territoriali per la Città



Il Ministro dell'Interno

metropolitana di Roma declina l'istituzione del Commissariato distaccato di pubblica sicurezza di Ladispoli in termini di necessario potenziamento della presenza e operatività della Polizia di Stato in un'ampia fascia costiera caratterizzata dall'insistere di aggregazioni delinquenti legate alla criminalità organizzata, così da assicurare maggiori livelli di controllo e presidio nella zona tra i comuni di Civitavecchia e Fiumicino;

CONSIDERATO

che, al fine di assicurare l'efficienza e la piena operatività degli uffici e dei reparti operanti sul Territorio Nazionale, è necessario dare attuazione ai predetti schemi generali di pianificazione presidiaria, costituendo, in seno alla Questura di Roma, nel territorio del Comune di Ladispoli, un Commissariato distaccato di pubblica sicurezza, mediante apposito decreto del Capo della Polizia-Direttore generale della pubblica sicurezza in attuazione delle direttive del Ministro dell'interno-Autorità nazionale di pubblica sicurezza, ai sensi dell'articolo 9 del decreto del Presidente della Repubblica n. 208 del 2001;

VISTO

il contratto di comodato d'uso gratuito tra la Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo di Roma e il Comune di Ladispoli, stipulato in data 22 aprile 2020, in attuazione della disponibilità già formalmente manifestata dal Sindaco di Ladispoli in data 5 novembre 2019, in particolare nella parte relativa alla concessione a titolo gratuito al Ministero dell'interno di un immobile di proprietà comunale, da destinarsi a Commissariato distaccato di pubblica sicurezza, in coerenza con i principi di efficacia, efficienza ed economicità;

CONSIDERATO

che l'immobile sito in Ladispoli, destinato a sede del costituendo Commissariato distaccato di pubblica sicurezza di Ladispoli, risulta prossimo alla consegna da parte del proprietario Comune di Ladispoli, con conseguente possibilità di avviare i necessari interventi di adeguamento volti a garantire la piena operatività del presidio;

ATTESO

che il processo di costituzione e di definizione dell'ordinamento e delle dotazioni del Commissariato distaccato di pubblica sicurezza di Ladispoli richiede la previa individuazione del relativo posto di funzione dirigenziale;

RITENUTO

di individuare, per l'incarico di dirigente del Commissariato distaccato di pubblica sicurezza di Ladispoli, un posto di funzione per vice questore o vice questore aggiunto;

SENTITE

le organizzazioni sindacali rappresentative del personale della Polizia di Stato;



Il Ministro dell'Interno

DECRETA

Articolo 1

(Individuazione del posto di funzione del dirigente del Commissariato distaccato di pubblica sicurezza di Ladispoli)

1. Nelle more della definizione del processo di complessiva individuazione dei posti di funzione dei vice questori e vice questori aggiunti della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia, un posto di funzione delle predette qualifiche è preventivamente individuato ai fini della preposizione del dirigente del Commissariato distaccato di pubblica sicurezza di Ladispoli.
2. Il posto di funzione di cui al comma 1 è, comunque, ricompreso nell'ambito della dotazione organica complessiva di 1.595 unità dei funzionari che espletano funzioni di polizia con qualifica di vice questore e vice questore aggiunto, così come stabilita dalla Tabella A allegata al decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 335.

Articolo 2

(Disposizioni di attuazione e clausola di invarianza finanziaria)

1. Il Capo della Polizia-Direttore generale della pubblica sicurezza è incaricato dell'esecuzione del presente decreto ai sensi dell'articolo 58, comma 4, del decreto legislativo 5 ottobre 2000, n. 334, e successive modificazioni.
2. Il Dipartimento della pubblica sicurezza provvede all'attuazione del presente decreto con le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente.
3. Dall'attuazione del presente decreto non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei Conti per la registrazione.

Roma, 25 SET. 2020

Lamorgese

Reg. to ALLA CORTE DEI CONTI

Addi 18.09.2020

Reg. n. Fog. n. 2830

IL MAGISTRATO ISTRUTTORE
(Cons. Rossetta Bocci)